

**Luigi Cherubini**

**LO SPOSO DI TRE E MARITO DI  
NESSUNA**

**DRAMMA GIOCO SO IN DUE ATTI**

*Libretto di Filippo Livigni*

**PERSONAGGI**

**Donna Lisetta** *sorella di Don Martino*

**Don Martino** *Capitano di fanteria*

**Don Pistacchio** *Barone di Lago Secco*

**Donna Rosa**, *Baronessa*

**Don Simone**, *zio di don Pistacchio*

**Bettina**, *cantatrice di piazza*

**Folletto**, *giocatore di bussolotti*

**Prima rappresentazione**

**Venezia, Teatro San Samuele 1 novembre 1783**



## ATTO PRIMO

### Scena I°

*Amena pianura del Villaggio di Lago Secco: Da un lato Palazzo Baronale, dall'altro Locanda con Insegna. In prospetto varie Colline, ed altre Villereccie abitazioni.*

*Folletto fra molti Villani facendo giochi ai Bussolotti, D. Simone a sedere guardandolo con meraviglia, e Bettina in atto di suonare il Salterio.*

**SIMONE**

Guardate quanti giochi,  
Che fa quel ciarlatano!  
È destro assai di mano,  
Strasecolar mi fa.

**FOLLETTO**

Passa, sparisci, e vola,  
In man non ci ho più niente,  
Ecco la verità.  
Or dunque dove sta?  
E pur quella Figliola

*(a Bettina che cava la palla di saccoccia)*

L'ha in tasca, e non lo sa.

**FOLLETTO, SIMONE, BETTINA**

Ah, ah, ah, ah, ah, ah.  
Son cose da far ridere,  
Gran gioco è questo quà.

**BETTINA**

Allegri, piazza piazza,  
Che adesso col salterio  
Vi vuol questa ragazza  
Spassare col cantar.

**SIMONE E FOLLETTO**

Facciamo un po' silenzio  
E stiamo ad ascoltar.

**BETTINA**

Un certo pizzicore,  
Mi sento notte, e dì,  
E sospirare Amore  
Mi fa sempre così.  
Ah, ih, ah, ih, ah, ih.  
E sospirare Amore  
Mi fa sempre così.

**SIMONE E FOLLETTO**

Che bella Canzoncina,

Mi piace, Signor sì.

**BETTINA**

Se viene il mio diletto, gli dico via di qui;  
Che amor per te, furbetto,  
Mi fa languir così,  
Ah, ih, ah, ih, ah, ih.  
Che amor per te, furbetto,  
Mi fa languir così.

**SIMONE E FOLLETTO**

Che bella Canzoncina,  
Mi piace, Signor sì.

**SIMONE, FOLLETTO, BETTINA**

In festa e in giubilo qui si starà  
Vada in malora l'ipocondria,  
Che sempre offende la sanità.

**SIMONE**

Ditemi, Ciarlatani,  
Come avete pensato  
Di venir quà?

**BETTINA**

Abbiamo, mio Signore,  
Inteso nel passar da Roma in Napoli,  
Che deve farsi sposo Don Pistacchio  
Baron di questo feudo.

**SIMONE**

E son' io  
Appunto Don Simone,  
Il Zio di quel Barone,  
Che far si deve Sposo in questo giorno;  
Onde a voi qui d'intorno  
Io do piena licenza  
Di far giochi, e cantar come vi pare.

**FOLLETTO**

Voi ci fate una grazia singolare.

**SIMONE**

Se non volete andare all'Osteria,  
In questa Casa mia  
Piccolo appartamento io v'offro ancora.

*(Ah, con gli occhi costei già m'innamora.)*

**BETTINA**

Accettiam con piacere il vostro invito.

**FOLLETO**

Siete un Signor compito.

**SIMONE**

Dimmi un poco:  
Invece di cantar per la Piazza,  
Perché bella ragazza,  
Non ti metti in Teatro a recitare?

**BETTINA**

Perché le note non le so cantare.

**SIMONE**

E pur conosco tante,  
Che ne sanno, cor mio, meno di te!

**BETTINA**

Ma il Teatro, Signor, non fa per me.

Facciamo più guadagno  
Noi altre Ragazzette,  
Cantando Canzonette  
Per Piazza e per Città:  
A questo un'occhiatina,  
Un vezzo, un riso a quello:  
E il caro Scioccarello,  
Che crede a' nostri detti  
Ci fa de' regaletti,  
E allegraman si sta.

*(entra)*

**SIMONE**

*(Ah, per costei d'amore  
lo già divento pazzo  
Via venite ancor voi nel mio Palazzo:*

*(entra)*

**FOLLETO**

Questi sciocchi Signori, e ricchi assai  
Sono appunto di quei, che noi vogliamo;

Compagni allegramente, andiamo, andiamo.

*(entra col seguito)*

## **Scena II°**

*Donna Lisetta da viaggio, con Don Martino vestito da Ufficiale.*

**LISETTA E MARTINO**

Bella cosa ch'è il viaggiare,  
Desta al core un'allegria,  
Lo fa proprio saltellare,  
Lo fa tutto giubilar.  
Tocca, tocca Postiglione,  
Suona, suona la Cornetta,  
Mi consola, mi diletta,  
Sempre allegro/a mi fa star.

**MARTINO**

Sorella mia giudizio; il concertato  
Già si è detto fra noi: Ecco il Ritratto

*(Cava di Saccoccia un Ritratto)*

Con questo, e un pò d'astuzia,  
La mia, e la sua sorte io voglio fare.

**LISETTA**

Ma l'impegno, Fratel, grande mi pare.

**MARTINO**

Amor m'assisterà. La Baronessa  
Se ardì per uno sciocco  
Di ricusare il mio sincero affetto,  
Pur mia Sposa essere deve a suo dispetto.

**LISETTA**

Amor lo faccia pure.

**MARTINO**

Io già ti dissi,  
Che questo Don Pistacchio...

**LISETTA**

È un uomo sciocco.

**MARTINO**

E che la Baronessa, Donna Rosa...

**LISETTA**

Sua destinata Sposa...

**MARTINO**

Mi manda a posta quì per far vedere  
A questo Cavaliere il tuo ritratto.

**LISETTA**

Onde in vece di quello...

**MARTINO**

Il tuo gli mostrerò.

**LISETTA**

E se gli piace?...

**MARTINO**

Io giuro sopra Marte il mio Campione,  
Ch'io sposo Donna Rosa, e tu il Barone.

**LISETTA**

Da ridere mi viene.

**MARTINO**

Orsù Lisetta,  
Torna nella Locanda,  
E lascia fare a me.

**LISETTA**

Ma se per sorte  
Là giunge Donna Rosa?

**MARTINO**

Usa scioltezza  
Già lei non ti conosce.

**LISETTA**

Dici bene.

**MARTINO**

Vanne, più non tardar cara Sorella.

**LISETTA**

Fammi presto sentir buona novella.

*(entra)*

**MARTINO**

Son nell'impegno affe. Ma quanta gente  
Discende dal Palazzo! Al gran corteggio,  
Al modo di vestire, al portamento,  
Dev'essere il Baron. Martino attento.

### **Scena III°**

*Don Pistacchio vestito pomposamente con Dome-  
stici, e Vassalli appresso con Memoriali in mano, e  
detto.*

**PISTACCHIO**

Or che son vestito in gala  
Fate piazza o Parigini,  
Tanti tanti Burattini  
Voi sembrate accanto a me.  
Son ben fatto, e ben tagliato,  
Son galante, e petrimè.  
La natura m'ha formato  
Con lo Stampo Fransuè.  
Olà Servi qui fuori

*(ai Servi che portano un seggiolone>>)*

Portate la mia Sedia Baronale.  
Il Paese, il Casale,  
Prima ch'oggi mi veda maritato,  
Grazie da me riceva a buon mercato.

**MARTINO**

*(È sciocco veramente)*

**PISTACCHIO**

Orsù Villani  
Da me cosa volete?  
Grazia? Giustizia? E ben, da me l'avrete.  
Buon Vecchio, cosa vuoi? T'anno ammazzato  
L'Asino? Non importa,  
Tutti abbiam da morire. Un Contadino  
Cavò gli occhi al tuo Bue?  
Che gli faccia gl'occhiali a spese sue.  
Tu non hai da mangiar? Digiuna, e zitto.  
Tu hai Debiti? Paga. Cosa dici?  
Tua Moglie sen fuggì? Fuggi tu ancora.  
Piano... adagio... in malora... la mia testa  
Voi fate riscaldar. V'intesi, andate;  
Tutti giustizierem, non dubitate.

*(Partono i Villani)*

**MARTINO**

*(Che caro Mammalucco!)*

**PISTACCHIO**

*(Chi è costui?)  
Devo servirla a niente?*

**MARTINO**

Mi conosce?

**PISTACCHIO**

Non ho questa fortuna, o mio Signore.

**MARTINO**

A voi ne vengo come Ambasciatore.

**PISTACCHIO**

E chi vi manda a me?

**MARTINO**

La vostra Sposa.

**PISTACCHIO**

La Baronessa?

**MARTINO**

Appunto.

**PISTACCHIO**

Oh questa è bella!

Presto un comodo qui. Siedi e favella.

*(I Servi portano da sedere, e Martino siede.)*

**MARTINO**

La nobile, galante, e valorosa  
Baronessa tua Sposa,  
Per grave affare a te oggi m'invia,  
Dal Messo impara il Messagger qual sia.

**PISTACCHIO**

(Oh quà sì che m'imbroglia. Eh via coraggio,  
E si risponda al Messagger di Maggio.)  
Conciosiacosaché virgola, e punto...  
Verbigrazia... cioè... anzi lei sappia,  
Che quando in quelle arene  
Verrà l'amato bene,  
Acclamata sarà da' miei Vassalli  
A suono di rocchette, e scarcavalli.

**MARTINO**

(Costui rider mi farà) Ella, Signore,  
Prima di metter piede in questa terra  
Per togliere ogni guerra  
Vuol ch'esamini bene il suo Ritratto.  
Eccolo: se t'aggrada  
Pronta qui ne verrà: Se non t'alletta

Al patrio suol ritornerà di fretta.

**PISTACCHIO**

Bella, bella, bellissima,  
Famosa, famosissima.

**MARTINO**

Vi piace?

**PISTACCHIO**

Oh, che bel naso!  
Che bocca maestosa!

**MARTINO**

Osservi bene  
La grazia, la bellezza,  
Il brio, la gentilezza: e de' suoi pregi  
Ecco il pregio efficace,  
Sotto ciglio ben nero occhio vivace.

**PISTACCHIO**

O=h che occhio, oh che occhio! Favorisca,  
Come si chiama lei?

**MARTINO**

Io, Don Martino;  
Famoso Capitan d'Infanteria.

**PISTACCHIO**

Lei padrone sarà di Casa mia.

**MARTINO**

(Questo cercando vò.) Dunque alla Sposa...

**PISTACCHIO**

Dica, che qui l'aspetto,  
Che il naso, che l'occhietto  
M'han bombardato il cor: che un'arsenale,  
Un foco in corpo, un caldo del Diavolo  
Mi sento da che ho visto il suo Ritratto.

**MARTINO**

In Sella Postiglioni. (Il colpo è fatto.)

Superbo di me stesso  
Andrò con tal novella,  
Della tua Sposa bella  
Il core a consolar.  
Amico già mi pare  
Veder la Baronessa

Di giubilo a saltare  
A ridere e ballar.  
Da bravi, ancora noi  
Balliamo in buona tresca  
Un Taici alla Tedesca  
Vogliamo adesso far.  
La laira, che diletto,  
La laira, che spassetto,  
La laira, via girate,  
La laira, via saltate,  
La laira, che allegria...

**PISTACCHIO**

La laira, Vussignoria  
Si vada a far squartar.

**MARTINO**

Già vado pien di gloria,  
Già monto sì, a Cavallo;  
Ma quando torno, il ballo  
Vogliamo seguitar.

*(Parte)*

**PISTACCHIO**

Che venga un bel malanno.  
A lui, a me, e a lei che l'ha mandato  
Col suo ballar m'ha tutto stroppiato.

**Scena IV°**

*Don Simone, indi la Baronessa Rosa da viaggio, con  
seguito di Servitori.*

**SIMONE**

Ho fatto preparare una Cuccagna  
Di tutta roba scelta, e ben famosa  
Per festeggiar l'arrivo della Sposa.  
Cos'è! Da quella parte  
Io sento un gran rumore! Adesso osservo;  
Giungono alla Locanda Forestieri;  
Vedo una Dama, e vedo de' Staffieri.

**BARONESSA**

(È quella della Locanda? È dunque quello  
Del Barone il Palazzo? Ah, che impaziente  
Attendo il Capitan secondo il patto,  
Per sentir come accolse il mio ritratto.)

**SIMONE**

(Cospetto, e che bel tocco!)

**BARONESSA**

(Chi mai sarà costui?)

**SIMONE**

(Mi guarda)

**BARONESSA**

(Si confonde.)

**SIMONE**

(Mi par che sia perplessa.)

**BARONESSA**

(Fosse il Baron?)

**SIMONE**

(Fosse la Baronessa?)

**BARONESSA**

(Domandiamo.)

**SIMONE**

(Si ascolta.)

**BARONESSA**

Serva sua.

**SIMONE**

Son io suo Servitore.

**BARONESSA**

Scusi tanto ardir, chi è Lei, Signore?

**SIMONE**

Del Baron Don Pistacchio  
Io sono il Pistacchione,  
Cioè sono suo Zio, Don Simeone.

**BARONESSA**

*(agitandosi per la Scena.)*

(Spiacemi questo incontro! Il Capitano  
Non vedo ancora in queste vicinanze.)

**SIMONE**

(Costei mi par che balla contradanze.)

**BARONESSA**

È vero che fra poco

La Sposa del Barone qui s'attende?

**SIMONE**

Sì Madama.

**BARONESSA**

Ma come!

Se principio non vedo ancor di feste!

**SIMONE**

Son preparate già; e poi, Signora,  
La Sposa qui da noi non giunse ancora.

**BARONESSA**

E se mai fosse giunta?

**SIMONE**

Sarebbe una sorpresa strepitosa.

**BARONESSA**

Più occultarmi non vuò, io son la Sposa.

*(con gravità)*

**SIMONE**

La Sposa? Benvenuta.  
Oh che felice incontro, oh che allegrezza  
Mio Nipote a chiamar vò con prestezza.

Goja bella un tantino aspettate  
Don Pistacchio qui adesso verrà:  
Fate festa, suonate, ballate  
Che la Sposa venuta è di già.  
Viva, viva gridate ragazzi;  
Villanelle, quà tutte correte;  
Uova fresche, e Galline se avete,  
Per omaggio portatele quà.  
Fate festa, suonate, ballate  
Che la Sposa venuta è di già.

*(entra)*

## **Scena V°**

*Donna Lisetta con seguito, e detta, poi Don Pistacchio.*

**LISETTA**

(Lisetta allegramente. A Don Pistacchio  
Già consegnò Martino il tuo Ritratto;  
Or coraggio vi vuol, l'inganno è fatto.)

**BARONESSA**

(Grand'aria che ha costei!)

**LISETTA**

(La Baronessa  
Credo che quella sia.)

**BARONESSA**

(Che bell'umore!)

**LISETTA**

(Comincia un poco a palpitarmi il core.)

**PISTACCHIO**

Presto Paggi, Staffieri,  
Squadronatevi tutti per le scale,  
Ch'io faccio intanto il mio cerimoniale.

**BARONESSA**

(Eccolo!)

**LISETTA**

(Questo è d'esso!)

**PISTACCHIO**

(Una di queste due  
Dev'esser la mia Sposa; un po' vediamo  
Se quel ritratto mi parlò verace.

*(guardando Donna Lisetta)*

Ecco il ciglio ben nero, occhio vivace.)

**LISETTA**

(Mi guarda! Voglio fargli riverenza.)

*(fa riverenza al Barone)*

**BARONESSA**

(Ma quale confidenza  
Ha con quella il Barone!) Dico, sa lei,  
Che la sua sposa è quà?

**PISTACCHIO**

Lo so sicuro.

**BARONESSA**

E tarda tanto, a farle un complimento?

**PISTACCHIO**

Se son venuto a posta...

**BARONESSA**

E ben sentiamo.

**PISTACCHIO**

(Madama, se vi amo,  
Ve lo dica il rossor della mia pelle:  
Le vostre luci belle  
M'anno fatto restar qual Marcantonio.  
Consolatemi voi col Matrimonio)

**LISETTA**

(Ah ah voi siete un bocconcin di Sposo  
Avvenente, compito e concettoso.)

**PISTACCHIO**

*(alla Baronessa)*

Lei è stata servita.

**BARONESSA**

Di che cosa?

**PISTACCHIO**

Di che? Del complimento.

**BARONESSA**

Ma se parlato non avete ancora.

**PISTACCHIO**

(Or comprendo, è sorda la Signora.)

**BARONESSA**

(Questo mi pare un matto.)

**PISTACCHIO**

Eccomi a lei...

**BARONESSA**

No: parlate con me.

**PISTACCHIO**

Ma la mia Sposa...

**BARONESSA**

La vostra Sposa merta più rispetto.

**PISTACCHIO**

Dunque mi lasci fare il mio dovere.

**LISETTA**

(Questo equivoco assai mi da piacere.)

**BARONESSA**

Lo vedeste il Ritratto?

**PISTACCHIO**

Adesso vengo.

**BARONESSA**

A me, a me, badate.

**PISTACCHIO**

L'ho veduto.

**BARONESSA**

E vi piacque?

**PISTACCHIO**

Moltissimo.

**BARONESSA**

Dunque se vi gradì, perché non fare  
Alla Sposa un saluto, un'accoglienza?

**PISTACCHIO**

(Con quella sorda io perdo la pazienza.)

**LISETTA**

(Io fingo, e rido.)

**BARONESSA**

Che! Siete ammutito?  
Ah sì, che quel silenzio  
Conoscer più mi sa che non l'amate.  
Andate o Donne, andate,  
A quest'uomini falsi a prestar fede  
Pazza è colei che in voi si fida e crede.

Chi crede a voi altri uomini  
Buggiardi, ed ingannevoli  
Fra pene, affanni, e spasimi  
Meschina sempre stà.  
Avete un cor durissimo  
Con noi non siete stabili,  
Il vostro Amore è perfido  
E pien di falsità.

Così con questi barbari  
Parlar bisogna o Femmine,  
L'averè un cor di zucchero  
Del danno assai ci fà.

*(Entra nella Locanda)*

## **Scena VI°**

*Lisetta, e Don Pistacchio*

**PISTACCHIO**

Quella Signora è matta, o spiritata.

**LISETTA**

Orsù parliamo a noi  
Mi amate sì, o no?

**PISTACCHIO**

Chi lo contrasta!  
Son Don Pistacchio tuo, e tanto basta.

**LISETTA**

Dunque sposiamoci adesso.

**PISTACCHIO**

Adesso? Andiamo sopra.

**LISETTA**

Però prima dovete  
Giurarmi fedeltà di non tradirmi  
Per qualunque bellezza.

**PISTACCHIO**

Sì, lo giuro.

**LISETTA**

E se poi mi mancate?

**PISTACCHIO**

Fatemi dare quattro Schioppettate.

**LISETTA**

Pensateci pur ben.

**PISTACCHIO**

So quel che dico.

**LISETTA**

Voi morirete presto.

**PISTACCHIO**

La mia fede sarà costante e forte.

**LISETTA**

E un segno preverrà la vostra morte

**PISTACCHIO**

Che segno, quale segno?

**LISETTA**

Un suon di Tromba  
L'avviso a voi darà di mia vendetta.

**PISTACCHIO**

Un suon di Tromba!

**LISETTA**

Sì.

**PISTACCHIO**

E lei Sposina  
Viene a nozze, e tal suon mi porta in casa?

**LISETTA**

Già ve l'ho detto.

**PISTACCHIO**

Intesi già ci siamo.

**LISETTA**

Andiamo dunque in casa.

**PISTACCHIO**

Andiamo, andiamo.

*(partono)*

## **Scena VII°**

*Baronessa, e Don Martino dalla Locanda, indi Don Simone.*

**BARONESSA**

Ma parlatemi chiaro, in qual maniera  
Da voi lo sposo accolse il mio Ritratto?

**MARTINO**

Alle corte, Madama, egli è un bel matto.

**BARONESSA**

Ma come?

**MARTINO**

Un'altra Sposa, ho già saputo,  
Che cela in propria casa il menzognero.

**BARONESSA**

Ah, che il sospetto mio troppo fu vero.

**SIMONE**

(La Sposa ancora è quà!) Mia Baronessa,  
Don Pistacchio il Nipote  
Venne, o non venne a tributarvi onore?

**BARONESSA**

Don Pistacchio è un'ingrato

**MARTINO**

Un mancatore.

**SIMONE**

Il Nipote Barone?

**BARONESSA**

Sì è un finto.

**MARTINO**

Un trapolone.

**SIMONE**

E per qual cosa?

**BARONESSA**

Perché cela in sua Casa un'altra Sposa;

**SIMONE**

Un'altra Sposa? Ah, ah rider mi fate.

**BARONESSA**

Se vi dico di sì.

**MARTINO**

Qui l'ho veduta.

**SIMONE**

Veduta, sarà stata un'apprensione.

**BARONESSA**

Cospetto!

**MARTINO**

*(passeggiando con furia per la Scena)*

Cospettone!

**SIMONE**

Cospettone.

Ehi Pistacchio, Pistacchio.

### **Scena VIII°**

*Don Pistacchio dal Balcone, poi in Strada, e detti  
indi Donna Lisetta.*

**PISTACCHIO**

Chi mi chiama?

**SIMONE**

Presto scendi quaggiù.

**PISTACCHIO**

Ora non posso.

**SIMONE**

Perché?

**PISTACCHIO**

Sto colla Sposa

Discorrendo di cose assai remote.

**BARONESSA**

L'avete inteso?

**SIMONE**

Ah birbo di Nipote!

Scendi presto quaggiù, se no t'ammazzo.

**PISTACCHIO**

Adesso. Oh che seccata!

*(entra)*

**MARTINO**

Che ne dite?

**SIMONE**

Dico, che son restato una marmotta

**BARONESSA**

*(smaniosa)*

Ragion mi renderà.

**MARTINO**

Con questa Spada  
Vendicarvi saprò.

**BARONESSA**

Morto lo voglio.

**SIMONE**

Sentiamo prima come v'è l'imbroglio.

**PISTACCHIO**

Eccomi, sono quà.

**SIMONE**

Parlami chiaro:  
Sopra, chi v'è?

**PISTACCHIO**

La Sposa! Nol sapete?

**SIMONE**

Che Sposa? Quale Sposa?

**PISTACCHIO**

La Sposa ch'è mia Sposa.

**BARONESSA**

Ah traditore!  
Amico a che tardare?

**MARTINO**

Adesso gli darò quattro stoccate.

**PISTACCHIO**

Aiuto, zio Simone.

**SIMONE**

Lo meriti, briccone.

**BARONESSA**

Una mia pari  
Non si tratta così!

**MARTINO**

Voglio insegnarvi  
Le Dame a rispettar.

**PISTACCHIO**

Questa è pur bella!  
Ma chi è colei?

**SIMONE**

Non più; tua Moglie è quella.

**PISTACCHIO**

Moglie quella! Ma chi?  
Moglie mia! Ma no, Signora;  
Moglie dentro, e Moglie fuori,  
Quante Mogli ho da pigliar?

**SIMONE**

La tua Moglie è questa qui.

**PISTACCHIO**

La mia Moglie oibò sta lì.

**MARTINO**

(Se destate i miei furori  
Quella testa pronta e lesta

**BARONESSA**

Quella testa pronta e lesta  
Or per aria sbalzerà)

**PISTACCHIO**

Non si scaldino, Signori,  
Sposo quella, Sposo questa,  
Ed un'altra se ci stà.

**SIMONE, BARONESSA E MARTINO**

Che contento al core io sento  
Giubilar mi fate già.

**BARONESSA**

Date a me quella manina.

**PISTACCHIO**

Sì, sposina, eccola quà

*(quì si sentono sonare le Trombe)*

**SIMONE, BARONESSA E MARTINO**

Ma, pian, che suono è quello?

**PISTACCHIO**

Son morto, cari amici.

**BARONESSA E MARTINO**

Scherzate.

**SIMONE**

Cosa dici?

**PISTACCHIO**

Son morto, sì Signor.

**LISETTA**

All'Eco grato, e armonico;  
Di questo suon piacevole,  
Cari miei Sposi amabili,  
Goder vi faccia Amor.

**PISTACCHIO**

Ma io però non voglio  
Sposar con sì bel suono;  
Perché le Trombe sono  
Presagi di dolor.

**SIMONE, BARONESSA E MARTINO**

Ma cosa è questo inciampo!

**LISETTA**

(Per voi non v'è più scampo.)

**SIMONE, BARONESSA E MARTINO**

Via su la man porgete.

**LISETTA**

(Son quattro, lo sapete)

**SIMONE, BARONESSA E MARTINO**

Barone, a che pensate?

**PISTACCHIO**

A quattro schioppettate.

**SIMONE, BARONESSA, MARTINO, PISTACCHIO**

Che imbroglio maledetto.  
Mi batte in petto il cor.  
La mia testa in tai momenti  
Vacillando si confonde:  
Come Nave in mezzo all'onde  
Combattuta è da più venti:

E sdegnato un nembo irato,  
Già la porta a naufragar.

*(entrano tutti in casa del Barone.)*

## **Scena IX°**

*Camera del Barone*

*Bettina e Folletto*

**BETTINA**

Orsù non mi seccar. Se noi vogliamo  
Essere buoni amici,  
Non mi parlare più di gelosia.

**FOLLETO**

Ma questa non par buon'armonia.

**BETTINA**

Tant'è.

**FOLLETO**

Ma non sta bene  
Di far sugli occhi miei la spasimante.

**BETTINA**

Con chi?

**FOLLETO**

Con chi? Con Don Simon, cospetto!

**BETTINA**

Quanto, carino mio, sei semplicetto.

**FOLLETO**

Anzi, son troppo furbo.

**BETTINA**

I suoi Zecchini,  
La sua Scatola d'oro, i suoi brillanti,  
Son quelli, che mi fanno spasimare.

**FOLLETO**

Dunque quando è così; lascio pur fare.

**BETTINA**

Dimmi, dimmi, la Sposa hai tu veduta?

**FOLLETO**

L'ho vista; e quell'idea,

Non mi riesce nuova.

**BETTINA**

A me pur sembra  
D'averla conosciuta.

**FOLLETO**

Vogliamo andare a farle un complimento?

**BETTINA**

Sai, che non dici mal! Così possiamo  
Acquistare la sua protezione.

**FOLLETO**

Ma gran sciocco è quel Barone!

**BETTINA**

Non mi so far capace.

**FOLLETO**

La Damina  
Per la ricchezza, affe, che se lo sposa.  
Ah quest'oro, quest'oro è una gran cosa.

Chi tiene Moneta,  
Visetto mio bello,  
Da questo, e da quello  
Si fa rispettar:  
E chi non ha soldi  
Si fa strapazzar.  
Chi tiene Moneta  
Fa sempre convito,  
E con appetito  
Si spassa a mangiar:  
E chi non ha soldi  
Digiuno può far.  
Chi tiene Moneta  
Fa bene all'amore,  
E con le Signore  
Si suole spassar:  
E chi non ha soldi  
Sta solo a crear.  
Insomma Bettina  
Chi tiene soldetti,  
Infino gli Orbetti  
Sa fare cantar.

*(entrano)*

## **Scena X°**

*Lisetta, indi Don Pistacchio, e Don Simone con Scatolino di gioje, e detta, indi Folletto, e Bettina*

**LISETTA**

Ah, ah l'astuzia mia  
È stata veramente portentosa...  
Che voce strepitosa! Zitto, zitto  
Ecco il Baron che grida con suo Zio,  
Il lor discorso ascolterò ben'io.

*(si ritira un poco)*

**PISTACCHIO**

Ma se ve l'assicuro,  
Che il Ritratto osservai con tanti d'occhi.

**SIMONE**

Tu sei orbo Pistacchio.

**PISTACCHIO**

(Eccola a tempo.  
Guardate se ho ragion Zio incapace;  
Sotto ciglio ben nero, occhio vivace.)

**SIMONE**

Che occhio, naso e coda vai dicendo:  
Son tutti segni falsi.

**PISTACCHIO**

(Ma le gioje...)

**SIMONE**

(Le gioje vanno a quella, e non a questa.)

**PISTACCHIO**

(Oh guardate che imbroglio!)

**LISETTA**

Barone traditor morto ti voglio.

**PISTACCHIO**

(Sarete, Signor Zio la mia rovina)

**BETTINA**

Ah cara Signorina  
Come... quando... che forte!...

**FOLLETO**

Vostra Eccellenza qui?

**BETTINA**

Gran Baronessa...  
Padrona bella mia... Vostra Eccellenza  
Si trova in questa Casa?

**FOLLETO**

Il Duca Padre  
Come stà di salute?

**BETTINA**

La Duchessa  
Signora Madre, come se la passa?

**LISETTA**

Ma voi, chi siete?

**FOLLETO**

Un tempo ebbi l'onore  
Di Servire da Paggio il Conte Zio.

**BETTINA**

Ed io della Marchesa sua Sorella  
Cameriera son stata.

**LISETTA**

Hò ben piacer.

**PISTACCHIO**

(S'è fatta la frittata.)

**LISETTA**

(I sciocchi son confusi.)

**SIMONE**

(Ergo quell'altra...)

**PISTACCHIO**

(È la sposa falsaria.)

**SIMONE**

(Siamo in un brutto impegno.)

**PISTACCHIO**

(Voi ne siete cagion testa di legno.)

**LISETTA**

(Vediam che sanno fare.)

**SIMONE**

(Orsù al riparo.)

**PISTACCHIO**

(A me quel Scattolino.  
Or io rimedierò.)

**SIMONE**

(Prendi.)

**PISTACCHIO**

Signora  
Lei sappia pur che noi abbiamo preso  
Lucciole per Lanterne.

**SIMONE**

Pecore per Montagne.  
Onde si degni  
D'accettar queste quattro bagatelle.

**BETTINA**

Son Gioje.

**FOLLETO**

E sono belle.

**LISETTA**

Io non accetto  
Regali da Nemici.

**PISTACCHIO**

Via, via le ponga in tasca.

**SIMONE**

Le prenda, e se la goda:

**BETTINA**

Ella è prudente.

**FOLLETO**

È piena di clemenza

**PISTACCHIO**

Se poi vostra Eccellenza  
Vuol più preghi da me, ecco mi prostro.

**SIMONE**

Anch'io mi abbasso a terra.

**BETTINA**

Son quà pure a' suoi piedi.

**FOLLETO**

In ginocchione  
S'umilia ancor Folletto.

**LISETTA**

Basta, non più vinceste, il dono accetto.

Sono amante, e son pietosa,  
Vanto in seno un dolce core,  
Sempre in me vi regna Amore,  
Pace cara, e fedeltà.  
Da quell'alma ancor dubbiosa  
Deh disgombra il reo sospetto,  
Che temer d'un puro affetto,  
È tiranna crudeltà.

*(parte)*

**FOLLETO**

Bettina, la Padrona seguiamo.

**BETTINA**

Fatto quest'oggi un grande acquisto abbiamo

*(partono)*

## **Scena XI°**

*Don Pistacchio, Don Simone, Baronessa, e Don Martino discorrendo fra loro.*

**BARONESSA**

Dunque il Signor Barone  
Conobbe, che mi offese?

**MARTINO**

Sì, Madama:  
E in emenda del fallo a voi di Gioje  
Un regalo vuol fare.

**BARONESSA**

Torna in calma il mio core a respirare.

**PISTACCHIO**

(Ecco la falsa Sposa.)

**SIMONE**

(In questo punto  
Scacciamola di Casa.)

**MARTINO**

*(alla Baronessa)*

È qui l'amico.

**BARONESSA**

Lo vedo, ma mi sembra torbidetto.

**MARTINO**

Avrà, cred'io, sospetto  
Che siate ancor sdegnata.

**PISTACCHIO**

Presto parti di qua, Donna sfacciata.

**BARONESSA**

A me?

**PISTACCHIO**

A te, Signora  
Bugiarda Baronessa.

**BARONESSA**

Ah no: non devo  
Più affronti tollerar. Vindice chiamo

*(a Don Martino)*

Voi sol de' torti miei.

**MARTINO**

*(a Don Pistacchio, cavando la spada)*

Ben, che facciamo?

**PISTACCHIO**

Signor Zio...

**SIMONE**

Tocca a te; su via coraggio.

**MARTINO**

Ponga mano alla Spada.

**SIMONE**

Presto

**PISTACCHIO**

Adagio.  
Mi tolga primo un dubbio Ussignoria:  
Lei della Sposa mia

Non mi portò il Ritratto?

**MARTINO**

Sì, Signore.

Eccolo: non fu questo?

*(gli mostra il ritratto di Lisetta)*

**PISTACCHIO**

Questo appunto;

E questo sol mi piace;

Sotto ciglio ben nero, occhio vivace.

**MARTINO**

*(Si cambi con destrezza.)*

*(alla Baronessa mostrandole il proprio)*

Veda se questo è il suo.

**BARONESSA**

Sì, questo è il mio.

**SIMONE**

Con sua licenza, vuol vederlo anch'io

*(vedendo quello della Baronessa)*

Nipote, sei ben matto:

Questo non è Ritratto

Che merta i tuoi disprezzi.

**PISTACCHIO**

Anzi, vi ho detto,

Che mi piace da piè fino alla testa.

**BARONESSA**

Dunque la Sposa io sono.

**PISTACCHIO**

È quella.

**SIMONE**

È questa.

**MARTINO**

Ma siam da capo.

**SIMONE**

Hai torto.

**PISTACCHIO**

Ho torto un Cavolo

Che imbroglio del Diavolo

È mai questo per me! Care mie Donne,

Sposine mie dilette,

Se tanti intrighi agli uomini apportate,

Tutte vi lascio, e più per me non fate.

Donne belle, son fallito,

Il negozio è disperato,

Più per voi non fo mercato;

Mercanzia più non ci stà.

Se non sono ancor spostato

E per casa v'è il demonio,

Quando sono maritato

Che diavolo mai sarà.

Voi siete amabile,

Quella è vezzosa,

Voi una Vipera,

Quella gelosa,

Voi mi volete,

Mi brama quella,

Ma son confuso, Per verità.

Per due Donne contentare,

Per finir la gran questione,

Non dovrei esser Barone,

Ma di Tunisi un Balsà.

*(parte)*

**BARONESSA**

Dunque...

**MARTINO**

A duello io vuo' sfidarlo, e a morte.

**BARONESSA**

Oh bravo!

**MARTINO**

E pur Madama

Per provarvi il mio sincero Amore,

Sarei pronto a Sposarvi a suo rossore.

**BARONESSA**

Vendicatemi prima.

**MARTINO**

E poi?

**BARONESSA**

E poi,  
Forse vi appagherò.

**MARTINO**

Zitto, ritorna.

**BARONESSA**

Qui mi ritiro intanto, e a voi mi affido.

*(si ritira)*

**MARTINO**

Vendicarvi saprò, di lui mi rido.

### **Scena XIII°**

*Don Pistacchio, Don Simone che sopraggiungono e detti.*

**MARTINO**

Se la Bella del Ritratto  
Tu non Sposi in quest'istante,  
Cava il ferro, fatti avanti,  
E comincia a duellar.

**PISTACCHIO**

Padron caro, io non son matto,  
Quella sola adoro, ed amo,  
Quella cerco, e quella bramo,  
Quella appunto io vuo' Sposar.

**SIMONE**

Bravi, bravi, son contento,  
Fatto è già l'aggiustamento;  
Venga pur la Baronessa  
Che le Nozze vogliam far.

### **Scena XIV°**

*Donna Lisetta, e la Baronessa per parte opposta e detti.*

**LISETTA**

Son quà pronta, chi mi chiama?

**BARONESSA**

Chi mi brama? Son quà lesta.

**PISTACCHIO E SIMONE**

*(Don Pistacchio alla Baronessa e Don Simone a Lisetta)*

Una Donna sì molesta  
Più di voi non si può dar.

**BARONESSA**

Che baldanza!

**LISETTA**

Che arroganza!

**PISTACCHIO E SIMONE**

*(come sopra)*

Questa vostra è un'imprudenza.

**MARTINO, BARONESSA E LISETTA**

Ah non ho più sofferenza,  
Che maniera di trattar!

**BARONESSA**

Ma mi dica, Signorina,  
Dal mio Sposo che pretende?

**LISETTA**

Lei è pazza, Madamina,  
Don Pistacchio mio sarà.

**PISTACCHIO**

Chi è di voi la Baronessa?

**BARONESSA**

Io son quella.

**LISETTA**

Quella son io.

**MARTINO, BARONESSA, LISETTA, PISTACCHIO, SIMONE**

Qui si canta d'un sol tuono,  
E cadenza non si fa.

**LISETTA**

Guardate che Dama,  
Che sposa gentile!  
La rabbia, la bile  
Mi monta già su.

**BARONESSA**

Guardate che Sposa  
Che Dama avvenente!  
Gran Volpe insolente  
Gran furba sei tu.

**LISETTA**

Rispettami audace.

**BARONESSA**

Prudenza fraschetta.

**PISTACCHIO, SIMONE, MARTINO**

Gran fiera Saetta  
Precipita giù.

**LISETTA E BARONESSA**

Lasciatemi il braccio

**PISTACCHIO, MARTINO, SIMONE**

Che torbido impegno.

**LISETTA E BARONESSA**

Son cieca di sdegno.

**PISTACCHIO, MARTINO, SIMONE**

Madama non più.

**LISETTA E BARONESSA**

Tremate, tremate...

**PISTACCHIO, MARTINO, SIMONE**

Quel foco smorzate

**LISETTA E BARONESSA**

Rovina, rovina...

**PISTACCHIO, MARTINO, SIMONE**

S'è accesa la mina,

**LISETTA E BARONESSA**

Vendetta, vendetta...

**PISTACCHIO, MARTINO, SIMONE**

Gran fiera Saetta...

**PISTACCHIO, MARTINO, SIMONE, LISETTA, BARONESSA**

Non tanto furore,  
Madame non più  
Mai tanto il mio core  
Sdegnato non fu.

## **Scena XV°**

*Giardino*

*Bettina e Folletto con due loro Compagni Suonatori.*

**FOLLETTO**

Oh che vago Giardinetto!  
Mi consola, o mia Bettina;  
Qui la nuova Canzoncina  
Insegnar ti vuò a cantar.

**BETTINA**

Questo sito, sì mi piace  
Accordate gl'Instrumenti;  
Ma compagni state attenti  
Che son solita a stonar.

**FOLLETTO**

Siete pronti?

**BETTINA**

Siete lesti?

**FOLLETTO**

Prima solo cantar voglio.

**BETTINA**

Dici ben, se no m'imbroglia.

**FOLLETTO, BETTINA**

Starò attenta ad ascoltar  
Stammi attenta ad ascoltar.

**FOLLETTO**

Nella Campagna  
I pinti Augelli  
Canori e belli  
Cantan così.  
Chio, chiò, chiò, chiò.  
Nfri, nfri, nfri, nfri.

**BETTINA**

Nella Campagna

I pinti Augelli  
Canori e belli  
Cantan così.  
Chiò, chiò, chiò, chiò.  
Nfri, nfri, nfri, nfri.

**FOLLETO**

Non dici bene  
Non va così.

**BETTINA**

Starò più attenta

**FOLLETO**

Signora sì.  
E l'accompagna  
Col suo bel trillo  
Il caro Grillo  
Trì, trì, trì, trì.

**BETTINA**

E l'accompagna  
Col suo bel trillo  
Il caro Grillo  
Trì, trì, trì, trì.

**FOLLETO**

Trì, trì, trì, trì.

**BETTINA**

Chiò, chiò, chiò, chiò.

**FOLLETO**

Trì, trì, trì, trì.

**BETTINA**

Non dico bene?

**FOLLETO**

Non va così.

**BETTINA**

Ma chi s'avanza!

**FOLLETO**

Gente mi pare

**FOLLETO E BETTINA**

Possiam cantare  
Un po' più lì.

*(Si ritirano in fondo del Giardino.)*

## **Scena XVI°**

*Donna Lisetta, indi Don Pistacchio, poi Don Martino, indi Don Simone e Baronessa.*

**LISETTA**

Zeffiretti che placidi e cheti,  
Susurrate frà questi arboscelli,  
Del mio core i gelosi martelli  
Voi calmate un tantin per pietà.

**PISTACCHIO**

Augelletti che garruli e lieti,  
Quì d'intorno amorosi cantate,  
Alla Bella che adoro volate,  
E con voi portatela quà.

**LISETTA**

Quà son'io furbetto, furbetto.

**PISTACCHIO**

Furbo no, ma costante amoroso.

**LISETTA E PISTACCHIO**

Ah per te più non trovo riposo,  
Più quest'alma la calma non ha.

**MARTINO**

*(Fra la tema e la dolce speranza  
Si confonde il mio cor poverello;  
Ma se Lisa si Sposa con quello,  
Presto presto lo vuo' consolar.)*

**SIMONE E BARONESSA**

*(Zitto, zitto, l'abbiamo trovati.)*

**MARTINO**

*(Questo arrivo mi spiace un tantino.)*

**PISTACCHIO**

Cara, cara.

**LISETTA**

Carino, carino.

**PISTACCHIO E LISETTA**

Di dolcezza mi sento mancar.

**MARTINO, SIMONE, BARONESSA**

Dalla rabbia mi sento crepar.

**SIMONE**

Bada bene ser Nipote,  
Se mi metti un piede in fallo,  
Quella testa di metallo  
Con un legno io spaccherò.

**BARONESSA**

Bada bene mancatore,  
Vedi quà questo Cortello?  
Se più fai da mattarello,  
Nel tuo cor lo ficcherò.

**MARTINO**

Se non fate il dover vostro,  
Questa bocca di Pistola  
Nelle canne della gola  
Scaricar ve la saprò.

**LISETTA**

Caro Sposo vezzosetto,  
Se per quella mi lasciate,  
Delle quattro Schioppettate  
La promessa adempirò.

**PISTACCHIO**

Schioppettate, la Sposina  
Questo, un legno sul cervello!  
Quà Pistola, là Cortello,  
Glorioso morirò.

**MARTINO E SIMONE**

E così, che decidete?

**LISETTA E BARONESSA**

E così', cosa facciamo?

**MARTINO E SIMONE**

E così, che risolviamo?

**LISETTA E BARONESSA**

Mi sposate sì, o no?

**MARTINO, SIMONE, LISETTA, BARONESSA**

Decidete, attento/a sto.

**PISTACCHIO**

Andate alla malora  
Signori quanti siete.  
Da vero mi volete  
Far pazzo diventar.

**MARTINO, SIMONE, LISETTA, BARONESSA**

Ma questo...

**PISTACCHIO**

Non v'ascolto.

**MARTINO, SIMONE, LISETTA, BARONESSA**

Ma questo...

**PISTACCHIO**

Non vi sento.

**MARTINO, SIMONE, LISETTA, BARONESSA**

Ma questo è un mancamento,  
L'avrete da pagar.

### **Scena XVII°**

*Bettina, e Folletto che si avanzano dal fondo del  
Giardino, e detti*

**BETTINA E FOLLETTO**

Silenzio per finezza,  
Silenzio miei Signori;  
Non fate più rumori,  
Che stiamo lì a cantar.

**MARTINO, SIMONE, LISETTA, BARONESSA**

La rabbia già mi stuzzica

**PISTACCHIO**

La testa già mi rotola

**MARTINO, SIMONE, LISETTA, BARONESSA**

Baron Baron giudizio:

**PISTACCHIO**

Son pazzo, son frenetico

**BETTINA E FOLLETTO**

Che gran bisbiglio orribile,  
Che cosa mai sarà.

**TUTTI**

Mi par sentire un Organo  
Con gli alti, e bassi Zufoli,  
E tante voci insolite  
Che cantano quà e là:  
I Bassi mentre intonano,  
I due Soprani imitano!

Oh che dolcezza unisona,  
Oh che soavità!  
Or Tutti par che cerchino...  
Or tutti par che calino...  
Adagio... piano... unitevi...  
Non fate no, più strepito...  
Ohimè, che Babilonia...  
Che Sinagoga è quà.

## ATTO SECONDO

### Scena I°

#### *Gabinetto*

*Folletto, e Bettina, indi Don Pistacchio, e Di Simone.*

#### FOLLETO

Che ne dici Bettina  
Di questa storiella?

#### BETTINA

È tanto nuova, e bella,  
Allegra, graziosa, e singolare,  
Che in piazza, affè, potrebbesi cantare.

#### FOLLETO

Mi par di sentir gente.

#### BETTINA

Don Simone  
Quì viene col Nipote scioccarello.

#### FOLLETO

Ritiriamoci quà zitti, e bel bello

*(si ritirano)*

#### PISTACCHIO

No, non voglio più Moglie; ho già fissato  
Di morir senza Eredi.

#### SIMONE

Ma la Sposa...

#### PISTACCHIO

Se la prenda chi vuol. Fra quella, e questa,  
Caro Signor mio Zio, non ho più testa.

#### SIMONE

E pur senti che idea  
Mi viene nel pensiero.

#### PISTACCHIO

Via sentiamo.

#### BETTINA

*(Sentiamo ancora noi.)*

#### SIMONE

Adesso proprio  
In Napoli spedir vuo' una Staffetta.

#### PISTACCHIO

Per cosa far?

#### SIMONE

Per fare quì venire  
Due primarj Avvocati; onde da loro  
Consiglio prenderemo,  
E meglio in Causa ci regoleremo.

#### PISTACCHIO

È viva Zio Simone.

#### SIMONE

Ah, che ti pare?  
Mi piace come Zuccherò il pensiero.

#### SIMONE

Andiamo in corso a mettere il Corriero.

*(partono)*

#### FOLLETO

Sentisti?

#### BETTINA

Ho inteso tutto.

#### FOLLETO

La Padrona  
Bisogna prevenir di questo affare.

#### BETTINA

Sai che non dici mal.

#### FOLLETO

Qualche regalo  
Forse guadagnerò.

**BETTINA**

E la mia parte?

**FOLLETO**

La tua parte s'intende.

**BETTINA**

Dunque a lei  
Presto vanne, cammina.

**FOLLETO**

Ingegnarsi convien, cara Bettina.

Un uomo astuto, e destro  
Scialacqua, e vive bene;  
Di questo son Maestro,  
E scuola posso dar:  
Chi gioca di cervello  
Con arte, e impostura,  
Per tutto fa figura,  
E il Mondo sa burlar.

*(parte)*

## **Scena II°**

*Bettina, indi Don Simone*

**BETTINA**

Certo, chi è destro al Mondo  
Di far fortuna sempre può sperare.

**SIMONE**

In Napoli il Corrier già ho fatto andare.

**BETTINA**

Serva vostra, Signor.

**SIMONE**

Oh Betta bella,  
Schiavo, schiavo cor mio.

**BETTINA**

Cor mio.

**SIMONE**

Che serve;  
Già tu lo sai, carina,  
Che son morto per te.

**BETTINA**

Voi mi burlate,  
Sono una poverella.

**SIMONE**

Ma io ricca ti farò, Bettina bella.

**BETTINA**

(Adesso è tempo.) Ricca? Eh non lo credo.

**SIMONE**

Ricca, ricca, ricchissima.

**BETTINA**

Ma veda Vossustrissima,

*(cava di saccoccia una borsa vuota)*

In questa borsa mia non v'è un Soldetto.

**SIMONE**

Hai ragion. Prendi quà, mio dolce amore.

*(le dà la sua)*

**BETTINA**

Comincio adesso a credervi, Signore.

**SIMONE**

Dammi la tua manina.

**BETTINA**

Oh mi vergogno.

**SIMONE**

Perché?

**BETTINA**

Perché arrossisco  
Di mostrarla così senza un Anello.

**SIMONE**

Dunque prendi questo.

*(le dà un Anello)*

**BETTINA**

Ah quanto è bello.  
Grazie.

**SIMONE**

Mi vuoi tu ben?

**BETTINA**

*(strofinandosi il naso)*

Sia maledetto...

**SIMONE**

Con chi l'hai?

**BETTINA**

L'ho ben con un stranuto;  
Par che voglia venire, e scampa via.

**SIMONE**

Piglia piglia tabacco, gioja mia

*(cava la Scatola, prende il tabacco.)*

**BETTINA**

Oh grazie.

**SIMONE**

Tira forte.

**BETTINA**

*(starnuta)*

Eccì!

**SIMONE**

Salute.

**BETTINA**

Buono questo tabacco!

**SIMONE**

È di Siviglia.  
Ti piace? Non rispondi?

**BETTINA**

Io son sincera,  
Mi piacerebbe più la Tabacchiera.

**SIMONE**

Prendi la Tabacchiera, e prendi ancora  
Il mio core con tutto l'altro resto.

**BETTINA**

Per adesso, Signor, mi basta questo.

No, tanto scortese  
Non sono, Signore,  
Quel vostro bel core  
Sta ben dove sta:  
Se il mio non vi spiace  
Vel dono a buon patto,  
E giusto baratto  
Fra noi si farà.  
Che dite, volete?  
Son pronta, pigliate:  
Il vostro a me date,  
Contenta son già.  
(Che caro babbeo,  
Che sciocco amatore.)  
Non più, che l'amore  
Struggendo mi va.

*(parte)*

**SIMONE**

Costei non canterà più per le Piazze.  
Mi piace, e avanti sera  
Della Sposa la faccio Cameriera.

*(parte)*

### **Scena III°**

*Sala con sedie.*

*Don Pistacchio, indi un Servo, poi Don Simone.*

**PISTACCHIO**

Chi Diavolo mai mi pose in testa  
Di voler prender Moglie! Ho ben piacere  
Di sentir gli Avvocati consultori  
Per dar fine alle liti, e ai rumori.

*(al Servo)*

Cosa c'è, perché corri? Son giunti?  
Me ne consolo. Chi? Montan le Scale?  
Ma chi, asinaccio? Ah, gli Avvocati, oh caspita.

*(smanioso)*

Signor Zio, Signor Zio. Presto vedete  
Don Simone dov'è, dov'è ficcato.

**SIMONE**

Perché gridi così, sei spiritato?

**PISTACCHIO**

Son giunti, son venuti.

**SIMONE**

Chi è venuto?

**PISTACCHIO**

I Dottori, cospetto, gli Avvocati.

**SIMONE**

Oh bravo. E dove sono?

**PISTACCHIO**

Per le Scale.

**SIMONE**

Ad incontrarli andiamo.

**PISTACCHIO**

Ecco, già entrano.

**SIMONE**

Che aria maestosa!

**PISTACCHIO**

Mi sembrano due Satrapi d'Egitto.

**SIMONE**

Guarda che gravità.

**PISTACCHIO**

Attento, e zitto.

#### **Scena IV°**

*Don Martino, e Donna Lisetta vestiti da Avvocati, e detti.*

**MARTINO**

Qui è Baldo, e Bartolo,  
È qui Solone.

**LISETTA**

Qui v'è Demostene,  
V'è Cicerone.

**MARTINO**

Salvete Domini.

**LISETTA**

Valete amici.

**MARTINO E LISETTA**

Siam qui a difendere  
La verità.  
Ma già che trattasi  
Di Matrimonio,  
Il grande Tacito  
Deciderà.

**PISTACCHIO**

Signoris benvenutis.

**SIMONE**

Fate Gratias  
Cum nobis sedebare.

**MARTINO**

*(a Lisetta, e siede)*

Sede, amice.

**LISETTA**

Sedebo.

*(siede)*

**SIMONE E PISTACCHIO**

Assediare.

*(siedono)*

**MARTINO**

In somma, miei Signori,  
Cosa saper bramate  
Dalle nostre gran teste letterate?

**PISTACCHIO**

Or io v'informerò. Eccellentissimi,  
Dottori sapientissimi  
Sappiano, che il mio caso  
È degno di pietà. Io mi ritrovo  
Confuso fra due Mogli; e se per sorte:  
Son costretto a pigliar la Moglie incerta,  
Ho timor d'aver anche incerti i figli;  
Onde datemi voi lumi, e consigli.

**MARTINO**

Trattandosi di femmine,  
Il caso è Metafisico.

**PISTACCHIO**

Trattandosi di femmine,  
Lo dico schiettamente,  
Che questo caso è strano veramente.

**SIMONE**

Dunque, Signori miei,  
Vi prego d'appianar quì presto presto  
Questo caso per noi tanto funesto.

**MARTINO**

Ecco decisum est: per chi voi prima  
Giurato avete amore,  
Quella sposar dovete, o mio Signore.

**PISTACCHIO**

Adagio; ma colei, ch'è rifiutata  
Certo m'ammazzerà come ha promesso.

**MARTINO**

Oh magna pravitate, oh grande eccesso!  
Chi macchina la morte  
Al preteso Consorte,  
Non merta più il titolo di Moglie;  
Ergo, se il mio parer da voi si stima,  
Dovete con ragion sposar la prima.

**PISTACCHIO**

E dice ben...

**LISETTA**

(Fingiam di contrastare)

**SIMONE**

Or dell'altro il parer voglio ascoltare:

*(a Lisetta)*

Su di tale argomento  
Cosa sarebbe il suo buon sentimento?

**LISETTA**

De nullitate omnibus.

**MARTINO**

Come, quia, quare, cur?

**SIMONE**

No, non corriamo;  
Il suo compagno ancor sentir vogliamo.

**LISETTA**

Se, quod absit, colei  
A cui prima il suo amor giurò colui,  
Fosse la falsa, e non la Sposa vera,  
La massima è sincera:  
Crimen, vuole la Legge,  
Dirimit sponsalitia.

**MARTINO**

Nego, Nego.

**LISETTA**

Probo consequentiam: che se questo

*(a Don Pistacchio)*

Di esser Sposo diè fede alla prima,  
Sposando la seconda,  
Diverrebbe fallace:  
Et fallax est in lege de Sponsalibus,  
Qui contrahit Sponsalia cum duobus.

**MARTINO**

Un ignorante sei.

*(si alzano)*

**LISETTA**

Sei un Somaro.

**MARTINO**

A me?

**LISETTA**

A te.

**SIMONE**

Pian piano.

**PISTACCHIO**

Ehi, là, fermate,  
Voi solo baruffate,  
Voi niente concludete,  
Ma io di legge insegno a quanti siete.

Facciamo un pò silenzio  
Signori Sapientissimi,  
E meco se avet'animo  
Venite a disputar.  
Foemina non est Foemina?  
Hominum non est masculum?  
Per questo il punto è fisico.

Fisico vuol dir Medico,  
Medico è nome critico.  
Chi critica fa piangere,  
Chi piange non può ridere:  
Ergo concludo, e termino,  
Che in oggidì le femmine  
Son fisiche, son critiche,  
Son tutte tutte lagrime,  
E misero è quel masculum,  
Che ci ha da contrattar.

*(Parte)*

## **Scena V°**

*Donna Lisetta, Don Martino, Don Simone, indi  
Baronessa*

**LISETTA**

Andiam Signor Dottor; dell'insolenza  
Conto mi renderete in Tribunale.

**MARTINO**

Vengo, non ho timor d'un animale.

*(parte)*

**SIMONE**

Adesso che mi sono consigliato  
Ne so meno di prima. In queste Nozze  
Qualche demonio ci ha voluto entrare.

**BARONESSA**

*(ad un Servo che parte)*

Sì sì, voglio andar via, fate attaccare.

**SIMONE**

Madama, servo vostro.

**BARONESSA**

E avete ardire  
Di salutarmi ancor! In questo punto  
A Napoli tornar voglio di fretta,  
Per far contro di voi giusta vendetta.

**SIMONE**

Ma cosa c'entro io! Orsù, Signora,  
Parliamo un pò sul sodo: se voi siete  
Poco contenta del Nipote mio,  
Pur che vogliate voi, vi Sposo io.

**BARONESSA**

Dite da vero?

**SIMONE**

Parlo con schiettezza.

**BARONESSA**

Ed io per vendicarmi col Barone,  
L'offerta accetto di Don Simone.

**SIMONE**

Oh che gusto. Ma zitta.

**BARONESSA**

No, non parlo.

**SIMONE**

Adesso alla sordina voglio andare  
Le feste per le Nozze ad ordinare.

Vezzosa cara Sposa  
Voi rimbambir mi fate;  
Il cor mi consolate,  
Lo sento a saltellar  
Ballando d'allegrezza  
Già fa la furlanetta;  
Per voi, o mia diletta,  
Gran festa voglio far...

*(parte)*

## **Scena VI°**

*Baronessa, indi Don Martino*

**BARONESSA**

Così, così si faccia. In questa guisa  
Contro quell'alma ardita  
La mia vendetta più farò compita.

**MARTINO**

Ed è vero, o Madama,  
Che in Napoli volete ritornare?

**BARONESSA**

Lo dissi; ma per or convien restare.

**MARTINO**

Abbiamo novità?

**BARONESSA**

Sì, mio padrone.

**MARTINO**

Ed è?

**BARONESSA**

Che sposerò Don Simone.

**MARTINO**

(Oh poveretto me!) Ma Baronessa,  
Della vostra promessa  
Questi i patti non son. Di voi stupisco  
Non si tratta così, vi riverisco

*(in atto di partire)*

**BARONESSA**

Fermatevi.

**MARTINO**

Non voglio.

**BARONESSA**

M'ascoltate.

**MARTINO**

Ma se...

**BARONESSA**

Via, per favor.

**MARTINO**

Son quà, parlate.

**BARONESSA**

Ditemi Don Martino, è noto a voi  
Il mio temperamento?

**MARTINO**

So, che siete  
Una Dama bizzarra; che vi piace  
Con tutti conversar: che vi diletta  
Il festino, il passeggio, l'allegria,  
Ma nemica però di gelosia.

**BARONESSA**

Qui vi volevo appunto; ed io per questo  
Ho piacer d'appigliarmi,  
Caro mio Don Martin, compito, e bello,

A uno Sposo un pò attempato, e scioccarello.

**MARTINO**

Ma che! Son io geloso?

**BARONESSA**

Siete giovine, e basta.

**MARTINO**

No, Madama, non son di questa pasta.

**BARONESSA**

Dunque alla prova.

**MARTINO**

Oh brava.

**BARONESSA**

Figuriamoci.  
Ch'io sia già vostra Moglie: si fa notte;  
A voi vien volontà di andare in letto,  
A me desio d'andare ad un Festino.

**MARTINO**

Andate pur, che dorme Don Martino.

**BARONESSA**

Dunque si dorme?

**MARTINO**

Dormo.

**BARONESSA**

Ecco alla porta  
Già picchia un Cavalier: corro ad aprirla:  
Subito il Cicisbeo mi dà di braccio,  
Ed io a lui favello in queste forme.

**MARTINO**

Parlate pur, che Don Martino dorme.

**BARONESSA**

Or che dorme il mio Sposino  
Mio compito Cavaliere,  
Zitti zitti, pian pianino,  
Al Festin vogliamo andar.

**MARTINO**

Madamina gentilina

Andiam pur, che ci ho diletto;  
Don Martino già sta in letto  
Né per or si può destar.

**BARONESSA E MARTINO**

Già la Moglie e il Marito  
San la fede conservar.

**BARONESSA**

Sono entrata nel Festino  
Ballo già con questo, e quello.

**MARTINO**

Balla balla che Martino  
Stà nel letto a riposar.  
Ma se a caso lui si desta,  
E nel letto non vi trova,  
Viene anch'esso alla festa,  
E comincia a taroccar.

**BARONESSA**

No, caro Martino  
Son Dama prudente,  
Modesta e paziente,  
Con voi mi starò.

**MARTINO**

Di me più buonino,  
Più Sposo giocondo,  
No, no, che nel mondo  
Trovar non si può.  
Quel labbro sincero  
Se il vero mi dice,  
Contento e felice  
Per sempre sarò.

*(partono)*

**Scena VII°**

*Gabinetto*

*Don Pistacchio, Donna Lisetta, indi Don Martino, e Folletto.*

**PISTACCHIO**

Signora no, di casa mia non voglio,  
Che partiate per ora.

**LISETTA**

Alla Locanda  
Lasciatemi tornare,  
E con quell'altra andatevi a sposare.

**PISTACCHIO**

Che sposar, non la voglio.  
Voi sola m'andate a genio.

**LISETTA**

Ah bugiardello,  
Vi conosco abbastanza;  
Non cimentate più la mia costanza.

**MARTINO**

(Eccoli, son quà. Il mio pensiero  
Credo, che avrai capito)

**FOLLETTO**

(Di quanto m'ordinò, sarà servito.)

**PISTACCHIO**

Per Bacco, adesso adesso  
Prendo un cortello, spacco il petto a mezzo  
E vi faccio veder tutto il mio cuore.

**MARTINO**

(Dunque più non tardar.)

**FOLLETTO**

(Vado, Signore.)

*(parte)*

**Scena VIII°**

*Don Pistacchio, Donna Lisetta, e Don Martino*

**LISETTA**

No, finto, non vi credo.

**PISTACCHIO**

Dalla rabbia  
Questa perucca mi vorrei pelare.

**MARTINO**

(Si dia fine all'inganno con cervello.)

**LISETTA**

(Ma zitto, è qua Martino mio fratello.)

**MARTINO**

Don Pistacchio.

**PISTACCHIO**

Chi è?

**MARTINO**

Ho ben piacere  
D'avervi con Madama qui trovato.

**PISTACCHIO**

Ecco un novello intrico.

**LISETTA**

Che volete da noi?

**MARTINO**

Or ve lo dico:  
La Sposa Baronessa  
Contro di voi è troppo inferocita.

**LISETTA**

E troppo, padron mio,  
Sdegnata con costui ancor son'io.

**PISTACCHIO**

Dunque capitoliamo.

**MARTINO**

Ella non vuole  
Cedere qui a Madama.

**LISETTA**

Ed io, sappiate,  
Cedere a lei non voglio.

**PISTACCHIO**

Consiglio Don Martino, ch'io più m'imbroglia.

**MARTINO**

Sentite a me: la Baronessa vuole  
Portarsi al vicin Tempio  
Della Cumana celebre Sibilla...

**LISETTA**

Per l'Oracolo forse consultare?

**MARTINO**

Sì, mia Signora.

**PISTACCHIO**

E colà abbiam da fare?

**MARTINO**

Di venire nel Tempio ancora voi  
Per sciogliere cotanta differenza,  
E sentir dell'Oracolo la sentenza.

**LISETTA**

(Tutto ho capito già.)

**PISTACCHIO**

Voi che ne dite?

**LISETTA**

Andiam, per me son pronta.

**PISTACCHIO**

E se per sorte  
La Sibilla vi dice di lasciarmi?

**LISETTA**

Darsi pace convien, dolce mia vita;  
Vi sposterete l'altra ed è finita.

**PISTACCHIO**

Ah cagna! E avresti cor d'abbandonarmi?  
Mi sento... ahimè... da piangere mi viene.

**LISETTA**

Or comprendo, cor mio, che mi vuoi bene.  
Ah no, non pianger più. Questi mesti occhietti  
Ravviva per pietà. Sappi, mio Nume,  
Ch'io fida t'amerò, che questo core  
Tutto per te sarà. Vadasi pure  
L'Oracolo a sentir. Della Sibilla  
Non pavento il voler. Fin negli Elisi  
Fedel ti seguirò ferma, e costante,  
O sposa, o amica, o sventurata amante.

Dolce fiamma del mio core,  
T'amerò, sarò costante;  
E saprà quest'alma amante  
Delle stelle trionfar.  
Mia Speranza in me riposa;  
Ti consola, amato bene;  
Quelle luci più serene  
Fa ch'io veda scintillar.  
Alme belle innamorate,  
Che pietose e care siete,  
Ah da me da me apprendete  
Un Amante a consolar.

*(parte)*

**MARTINO**

(Lisetta m'ha capito.)

**PISTACCHIO**

Ah Don Martino.

Di costanza colei è un vero esempio.

**MARTINO**

Or meglio lo sapremo. Al Tempio.

**PISTACCHIO**

Al Tempio.

*(partono)*

### **Scena IX°**

*Ameno Boschetto tutto folto di Cipressi, e Mirti; in mezzo Tempio della Sibilla Cumana, con Simulacro fatto a guisa di Sole, dove si leggono alcune cifre artefatte.*

*Folletto, indi Baronessa, poi Donna Lisetta, dopo Don Martino, e Don Pistacchio.*

**FOLLETO**

A Forza di denaro

Il Custode del Tempio ho già sedotto

Acciò ci lasci fare quella finzione.

Le Spose col Barone

Poco tardar potranno ad arrivare;

Dunque all'era Folletto...

Ma sento gente... al posto mio mi metto.

*(Si cela dietro il Simulacro.)*

**BARONESSA**

Ecco il Tempio, ecco il sito. Il Capitano

Qui m'obbligò ben presto di venire,

Per l'Oracol sentire

Di questa gran Sibilla portentosa,

Ed intender da lei la vera Sposa.

**LISETTA**

Questo, se non m'inganno

Esser dovrebbe il Tempio. (Ecco l'amica.)

**BARONESSA**

(È qua la mia rivale.)

**LISETTA**

(Indifferenza

30

Mostriam per poco ancora.)

Madama, serva sua.

**BARONESSA**

Serva, Signora.

**MARTINO**

Ecco siam giunti al Tempio

Dell'Oracol sincero, e venerando.

**PISTACCHIO**

Sibilla mia a te mi raccomando.

**LISETTA**

Benvenga.

**BARONESSA**

Benvenuto.

**PISTACCHIO**

Ben trovate.

**MARTINO**

Via coraggio Baron, di là passate.

**PISTACCHIO**

Come mi batte il cor.

**MARTINO**

Prima di tutto,

Bisogna che facciamo

Alla nostra Sibilla la preghiera.

**PISTACCHIO**

Come sarebbe a dir?

**MARTINO**

Eccola scritta.

**PISTACCHIO**

Ma questa è in Greco.

**MARTINO**

E in lingua greca appunto

Da noi ora convien, che sia cantata,

Perché dalla Sibilla fu formata.

**PISTACCHIO**

Son pronto.

**LISETTA**

Son quà lesta.

**BARONESSA**

Ed ancor io.

**MARTINO**

Dunque più non tardiamo,  
Ed il cantico Greco incominciamo.

**MARTINO, PISTACCHIO, LISETTA, BARONESSA**

Askara ki kila,  
Kinki ku kola,  
Ka kara ka kala,  
Kula kulà.

**LISETTA E MARTINO**

O Sapiantissima  
Sibilla amabile,  
Fra queste tenebre  
Lume voi dateci,  
Fateci intendere  
La verità.

**MARTINO, PISTACCHIO, LISETTA, BARONESSA**

Askara ki kila,  
Kinki ku kola,  
Ka kara ka kala,  
Kula kulà.

**PISTACCHIO E BARONESSA**

Col vostro lucido  
Saper vastissimo,  
Tante discordie  
Fate sospendere,  
Deh consolatoci  
Per carità.

**MARTINO, PISTACCHIO, LISETTA, BARONESSA**

Askara ki kila,  
Kinki ku kola,  
Ka kara ka kala,  
Kula kulà.

**FOLLETO**

*(Parlando per di dietro il Simulacro)*

Le Spose saran Spose: il vero Sposo  
Più Sposo non sarà:  
Così del Fato vuol la volontà.

**PISTACCHIO**

Che voce d'Orco è quella!

**MARTINO, LISETTA, BARONESSA**

Che cifre portentose!

**PISTACCHIO**

Le Spose saran Spose.

**MARTINO, LISETTA, BARONESSA**

Lo Sposo Signor no.

**PISTACCHIO**

Insomma poverello  
Zitello io morirò.

**MARTINO, LISETTA, BARONESSA**

Così le stelle vogliono;  
Al Ciel si sottometta.

**PISTACCHIO**

Sibilla maledetta,  
Oracolo briccone.

**MARTINO, LISETTA, BARONESSA**

Rispetto al Ciel Barone

**PISTACCHIO**

Son tutte falsità.

**FOLLETO**

Di Giove adesso un fulmine  
Punire ti saprà.

*(dall'alto del Tempio scoppia un fulmine artefatto.)*

**MARTINO, PISTACCHIO, LISETTA, BARONESSA**

Oh che segno spaventoso!  
Fuggo, scappo, mi nascondo.  
Ah per me non v'è più Mondo,  
Giove mio pietà pietà.

*(partono)*

**FOLLETO**

La scena veramente è stata bella;  
Ma presto a casa voglio ritornare,  
Perché mi starà Betta ad aspettare.

**Scena X°**

*Baronessa, e Don Martino di nuovo, indi Don Simone*

**BARONESSA**

Dunque per il Barone  
Fu fatta questa burla?

**MARTINO**

Per l'appunto;  
Anzi ch'io mancherei  
Al dovere di Sposo, e Capitano,  
S'or non vi palesassi un altro arcano.

**BARONESSA**

Parlate pur.

**MARTINO**

Sappiate,  
Che di quanto è accaduto in questo giorno,  
Io son stato l'autor.

**BARONESSA**

Dunque colei...

**MARTINO**

Colei, Sposina bella,  
È Dama al par di voi e mia sorella.

**BARONESSA**

Tanto inganno perché?

**MARTINO**

Perché mi vidi  
Da voi per questo sciocco rifiutato;  
Eccovi già l'arcan tutto spiegato.

**BARONESSA**

Ma se il Barone è sciocco,  
Non è dover che Sposi  
Neppur la vostra cara sorellina.

**MARTINO**

Sì, tanto vi prometto, o mia Sposina.

**SIMONE**

Ah Sposa del mio core, è quasi un'ora  
Che come Can barbone,  
Vi cerca da per tutto Don Simone.

**BARONESSA**

(Fingiamo)

**MARTINO**

(Sì, tacere.)

**BARONESSA**

Anima bella,  
Che novitade abbiam?

**SIMONE**

Vi fo avvisata,  
Che la festa per noi è preparata.

**BARONESSA**

Oh bravo.

**MARTINO**

Evviva. Orsù felici Sposi  
Vi lascio in libertà.

**SIMONE**

Ci fate grazia.

**MARTINO**

Ma però ricordatevi,  
Che sarò vostro Cavalier Servente.

**BARONESSA**

Oh circa questo non faremo niente.

**MARTINO**

Perché?

**BARONESSA**

Non faccio torto al mio Sposino,  
Che di voi è più bello e Parigino.

**SIMONE**

Io me ne vado in Zucchero.

**MARTINO**

Ah Madama.  
Appieno i pregi miei no, non saprete;  
Ma se quì gli dirò voi stupirete.

Quando il labbro io movo a riso,  
Quando dolce vibro un sguardo,  
Come Amor, che scocca un dardo,

So furbetto, anch'io piagar.  
Son Falcone, son Sparviero;  
D'ogni Donna io fo rapina:  
Con un vezzo, un'occhiatina,  
Le so tutte conquistar.

*(parte)*

### **Scena XI°**

*Baronessa e Don Simone*

**BARONESSA**

No, non voglio Serventi a me d'intorno;  
Sia notte, o sia di giorno,  
Sempre lo Sposo mio vuo' avere accanto.

**SIMONE**

Ah cara quella bocca. Mio Nipote  
Creperà di dispetto.

**BARONESSA**

Ah, se m'amate,  
Quello sciocco più a me non rammentate.

**SIMONE**

Sì parliamo di noi. Fra poco, o cara,  
Sarem Marito e Moglie.

**BARONESSA**

Dunque a Casa  
Torniamo prestamente.

**SIMONE**

Andiam, mio Sole. —  
Vi dico in due parole,  
Che ho fatto un apparecchio  
Da Principe, da Re, da gran Signore.

**BARONESSA**

Ah di contento in sen mi balza il core.

Sento un'amena voce,  
Che mi consola, e dice,  
Spera, sarai felice,  
Calma il tuo core avrà.  
D'Amore è questa qui,  
Lo sento, Signor sì.  
Ah caro Amor non più,  
Che il cor mi va sù e giù:  
Sposino mio bellino,  
Son lieta, e son contenta:

Per te già già s'aumenta  
La mia felicità.

*(partono)*

### **Scena XII°**

*Gabinetto*

*Bettina, e Folletto, indi Don Pistacchio*

**BETTINA**

Tutto questo è accaduto?

**FOLLETTO**

E tutto questo è un niente;  
Il più bello fra poco si vedrà.

**BETTINA**

Da vero, che il Baron mi fa pietà!

**FOLLETTO**

Eccolo, qua sen viene.

**BETTINA**

Osserva, osserva,  
Spaventato il meschin mi pare ancora.

**PISTACCHIO**

No, più Moglie non prendo in mia malora.

*(parlando a due Servitori)*

Le feste suspendete;  
Mandate via di casa i Credenzieri,  
E i Sguatterri con loro, e i Cucinieri.

*(i Servi partono.)*

**BETTINA**

Signor, qual novità! Le nostre Nozze  
Ognun per festeggiar già è preparato.

**PISTACCHIO**

Che Nozze! Voglio andarmi a far Soldato.

**BETTINA**

Come?

**FOLLETTO**

Perché?

[.....]

**LISETTA**

La mia rivale.

**PISTACCHIO**

Tutto questo ci sta! Ed io a costo  
Di restare da Giove incenerito,  
A lor dispetto vi sarò Marito.

**MARTINO**

Ma voi siete un volubile,  
Ora sì, ora nò.

**LISETTA**

Ah quanto, o caro,  
Per te penar degg'io!  
Abbi pietà di me, bell'idol mio.

Prigioniera abbandonata  
Pietà merto, e non rigore;  
Ah fai torto al tuo bel core  
Se mi stai più a lusingar.

*(piange)*

**MARTINO**

*(a Lisetta)*

Vil trofeo d'un'alma imbelle  
È quel ciglio allor che piange.

*(a Don Pistacchio)*

Qui non s'usa come al Gange  
Le Donzelle a corbellar.

**PISTACCHIO**

Se più turbo il tuo riposo  
Se m'accendo ad altro lume,  
Che mi faccia il cieco Nume  
Orbo affatto diventar.

**LISETTA**

Dunque tu sarai mio Sposo?

**PISTACCHIO**

Da Barone sì, lo giuro.

**MARTINO**

Io però non l'assicuro.

**LISETTA E PISTACCHIO**

Non ci stia più a frastornar.

**MARTINO**

Basta, basta, lo vedremo.

**LISETTA E PISTACCHIO**

Signor sì, Sposar vogliamo.

**LISETTA, PISTACCHIO, MARTINO**

Presto in Sala dunque andiamo  
Queste Nozze a festeggiar.

*(partono)*

## **Scena XIV°**

*Gran sala illuminata, con Tavola nel mezzo imbandita.*

*Bettina, e Folletto, indi Baronessa e Don Simone*

**BETTINA**

Allegri Staffieri.

**FOLLETTO**

Attenti servite.

**BETTINA**

La Mensa imbandite.

**FOLLETTO**

Bottiglie portate

**BETTINA E FOLLETTO**

Godete, brillate,  
Che festa si fa.

**BARONESSA**

Che stanza superba!

**SIMONE**

Che Reggia d'Amore!

**BARONESSA**

Rallegra il mio core.

**SIMONE**

Consola abbastanza.

**BARONESSA E SIMONE**

La cena, la Danza  
Qui spicco farà.

**Scena ultima**

*Don Pistacchio, Don Martino, Donna Lisetta, e detti.*

**MARTINO**

Che vago apparecchio!

**LISETTA**

Che sala fastosa!

**PISTACCHIO**

Che Cena famosa!

**MARTINO**

Che lauto Banchetto!

**MARTINO, LISETTA, PISTACCHIO**

Mi reca diletto,  
Piacere mi dà.

**BARONESSA E SIMONE**

Noi Sposi fra poco  
Saremo, sappiate.

**MARTINO, LISETTA, PISTACCHIO, BARONESSA,  
SIMONE**

Gran gusto ci date  
Con tal novità.

**LISETTA E PISTACCHIO**

Fra poco, Signori,  
Noi pur sposaremo.

**MARTINO, LISETTA, PISTACCHIO, BARONESSA,  
SIMONE**

Più festa faremo,  
Di più si godrà.

**MARTINO**

A tavola dunque  
Andiamo a cenare.

**LISETTA, PISTACCHIO, BARONESSA, SIMONE**

No, prima sposare  
Vogliamo noi quà.

**TUTTI**

Amore, ed Imene,  
Le faci accendete;

Quì presto scendete,  
Che all'ordine è già.

**SIMONE**

*(alla Baronessa)*

Cara Sposa, vezzosa, bellina,  
La manina porgete su a me.

**BARONESSA**

*(dà la mano a Don Martino)*

Sì, son lesta, mio dolce sostegno;  
Ecco il pegno d'amore, e di fè.

**SIMONE**

O cospetto, quì resto di sasso!

**LISETTA, PISTACCHIO, BARONESSA, MARTINO,  
BETTINA, FOLLETO**

Più bel spasso di questo non v'è.

**PISTACCHIO**

*(a Donna Lisetta)*

Ah mia vita, speranza gradita,  
Ecco il punto d'unirmi con te.

**LISETTA**

*(dà la mano a Don Simone)*

Sì, mio core, ne siete ben degno;

Ecco il pegno d'amore, e di fè.

**PISTACCHIO**

Oh cospetto, qui resto di sasso!

**LISETTA, SIMONE, BARONESSA, MARTINO, BET-  
TINA, FOLLETO**

Più bel spasso di questo non v'è.

**PISTACCHIO**

Ma digiuno non resta il Barone;  
Un boccone già tengo da Re:  
Cara Betta, sposiamoci in fretta.

**BETTINA**

*(dà la mano a Folletto)*

Ecco il pegno d'amore, e di fè.

**PISTACCHIO**

Oh che scena, oh che burla cospetto!

**LISETTA, SIMONE, BARONESSA, MARTINO, BETTINA, FOLLETO**

Più diletto di questo non v'è.

**PISTACCHIO**

Orsù di Casa mia  
Partite o Donne infeste;  
Sospendansi le feste...

**LISETTA, SIMONE, BARONESSA, MARTINO, BETTINA, FOLLETO**

Le feste s'han da far,

**PISTACCHIO**

Smorzate le Candele.

**LISETTA, SIMONE, BARONESSA, MARTINO, BETTINA, FOLLETO**

Più lumi preparate.

**PISTACCHIO**

La Mensa sparecchiate.

**LISETTA, SIMONE, BARONESSA, MARTINO, BETTINA, FOLLETO**

Portate da mangiar.

**PISTACCHIO**

Io solo quà comando.

**LISETTA, SIMONE, BARONESSA, MARTINO, BETTINA, FOLLETO**

Comanda la Sibilla.

**PISTACCHIO**

Oh nome venerando!

**LISETTA, SIMONE, BARONESSA, MARTINO, BETTINA, FOLLETO**

Dovete zitto star.

**PISTACCHIO**

Che belle nozze ho fatto!

**LISETTA, SIMONE, BARONESSA, MARTINO, BETTINA, FOLLETO**

Pazienza aver vi tocca.

**PISTACCHIO**

Con tre polpette in bocca  
Digiuno ho da restar.

**TUTTI**

Uno Sposo di tre femmine,  
Ma di nessuna Sposo,  
Ridicolo e grazioso,  
Chi vuol veder è quà.  
Ai buoni posti, Maschere,  
A prendere i Biglietti,  
La spesa è due soldetti,  
Contento ognun sarà.

**FINE DELL'OPERA**